



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2014-0041723 del 18/12/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

Syndial S.p.A.
Stabilimento di Assemini
Località Macchiareddu
Casella Postale 502
09032 Assemini (CA)
gestioneimpianti.industriali@pec.syndial.it

e p.c.

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
fax: 06 50072450
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.mativ@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Al Presidente della Regione Autonoma della
Sardegna
Viale Trento, 69
09123 Cagliari (CA)
presidenza@pec.regione.sardegna.it

**OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società Syndial S.p.A. - Stabilimento di Assemini
(CA)- Procedimento di modifica ID 125/550-616.**

In merito alle istanze di modifica presentate dalla società Syndial S.p.A., al decreto AIA del 03/07/2012, prot. n. DVA-DEC-2012-000334, con note del 13/05/2013, prot. n. AMSI/79/FP/RD/GI/013 e del 09/08/2013 prot. n. AMSI/145/FP/RD/GI/013 relative alla riqualificazione del sito di Assemini, si trasmette copia conforme dei Pareri Istruttori conclusivi resi dalla Commissione IPPC rispettivamente con nota del 3 febbraio 2014 prot. n. CIPPC-00-2014-0000281 (ID 128/616) e con nota del 1° dicembre 2014, prot. n. CIPPC-00-2014-0002013 (ID 128/550).

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nei sopracitati Pareri Istruttori, anche in merito all'integrazione della tariffa per l'istruttoria relativa al procedimento ID 125/550 per ulteriori €24.000,00, come specificato nella nota allegata.

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: Il Dirigente: Dott. Giuseppe Lo Presti
DVA-4RI-AIA-17-2014-0203.DOC

Pertanto, corre l'obbligo precisare che, in riferimento alle istanze presentate da codesta società con note del 23/10/2014, prot. n. AMSI/129/FP/RD/lc/2014, e del 18/11/2014, prot. n. AMSI/141/FP/RD/lc/2014, il Ministero non ha avviato alcun procedimento istruttorio. La documentazione inerente le predette istanze sarà trasmessa alla nuova Autorità competente. La tariffa versata pari ad un totale di €4.000,00 sarà trattenuta dalla scrivente in quota parte dell'importo di €24.000,00 ancora da versare. Di conseguenza il Gestore dovrà corrispondere alla scrivente per il procedimento ID 125/550 l'importo pari ad €20.000,00, (€24.000,00 dovuti meno €4.000,00 già versati). Sarà cura della nuova Autorità competente richiedere al gestore la dovuta tariffa per le istanze del 23/10/2014, prot. n. AMSI/129/FP/RD/lc/2014, e del 18/11/2014 prot. n. AMSI/141/FP/RD/lc/2014.

Si coglie l'occasione per ricordare che con nota del 05/08/2014 codesta Società ha trasmesso una modifica dell'istanza del 13/05/2013, allegando copia dell'attestazione di avvenuta esecuzione dell'operazione di pagamento priva del numero di CRO o del codice SEPA che ne attesti l'avvenuta operazione.

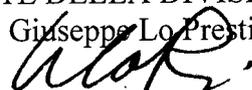
A tal fine, con nota del 02/09/2014 prot. DVA-2014-27979 la Scrivente ha richiesto a codesta Società la copia del bonifico riportante i dati mancanti.

Si rappresenta che ad oggi non è stato dato alcun riscontro a quanto rappresentato con la sopracitata nota, e, pertanto, nel sollecitare quanto richiesto in data 02/09/2014, si invita codesta Società a provvedere, entro 10 giorni dal ricevimento della presente, all'inoltro del bonifico completo dei dati mancanti, da intestare al: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Divisione IV- Rischio rilevante e autorizzazione integrata ambientale – Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma.

Si comunica altresì che la scrivente Amministrazione sta provvedendo a trasferire l'incartamento relativo all'AIA dell'impianto in oggetto alla Provincia di Cagliari a seguito della riduzione della capacità produttiva a valori inferiori alle soglie individuate all'Allegato XII alla parte II del D.Lgs. 152/2006.

PER IL DIRETTORE GENERALE
IL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE IV.

(Dott. Giuseppe Lo Presti)





*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali
E.prot DVA - 2014 - 0002877 del 05/02/2014

IPPCC-00.2014-0000281
del 03/02/2014

Ministero dell' Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.:

Ref. Mittente:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da SYNDIAL S.p.A. - Stabilimento di Assemini - procedimento di modifica ID 125/616

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmettono il Parere Istruttorio Conclusivo e il Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Presidente della Commissione IPPC
Ing. Dario Ticali

All. c.s.





Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n.152 e ss.mm.ii.

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

in merito all'istanza di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2012-0000334 del 03-07-2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N.192 del 18-08-2012 – Rif. nota DVA_MATTM di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC-00_2012-0001769 del 23-09-2013
 (Procedimento Istruttorio ID 125/616)

Gestore	SYNDIAL S.p.A.
Località	Assemini (CA)
Gruppo Istruttore	Dott. Chim. Marco Mazzoni - Referente
	Cons. Stefano Castiglione
	Dott. Ing. Rocco Simone
	Dott. Ing. Gianluca Cocco – Regione Sardegna
	Provincia di Cagliari
	Dott. Ing. Adriana Pia – Comune di Assemini



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

INDICE

1. DEFINIZIONI.....	3
2. INTRODUZIONE.....	6
2.1 Atti presupposti.....	6
2.2 Atti normativi.....	7
2.3 Atti e attività istruttorie.....	8
3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	9
4. PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE... 10	
4.1 Configurazione oggetto della richiesta di modifica (ID 125/616).....	11
4.3.1 Interventi rete fognaria impianto HCl.....	11
4.3.2 Interventi rete fognaria inceneritore	11
4.3.3 Interventi modalità di fornitura vapore.....	12
4.2 Sintesi delle variazioni.....	12
4.3 Cronoprogramma degli interventi.....	12
4.4 Valutazione del Gestore.....	13
5. RISCONTRO DEL GESTORE ALLA RICHIESTA DI	
INTEGRAZIONI.....	13
6. CONSIDERAZIONI FINALI.....	14
7. TARIFFA ISTRUTTORIA.....	14



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Sardegna.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttorie di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Syndial S.p.A., Stabilimento di Assemini (CA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

Migliori tecniche disponibili (MTD)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso;
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs.152/06 e s.m.i..</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it, al fine della consultazione del pubblico.</p>



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
---	--



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

2. INTRODUZIONE

Il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2013-0019135 del 13/08/2013 (procedimento istruttorio **ID 125/616**), relativamente a:

1. interventi alla rete fognaria di stabilimento con modifica del percorso dello scarico delle acque reflue derivanti dal forno inceneritore e dall'impianto HCl, a valle della fermata dell'impianto di trattamento delle acque clorate dell'impianto DCE;
2. modifica delle modalità di approvvigionamento del vapore prevedendo la possibilità di prelevare vapore da fornitura esterna (Fluorsid, società limitrofa nell'agglomerato industriale di Assemini) mediante installazione di collettore dedicato.

La richiesta di modifica si colloca nell'ambito del piano di "*Riqualificazione del sito di Assemini*".

Con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2013-0027280 del 26/11/2013, sono state trasmesse al Gestore alcune richieste di integrazioni. Il Gestore con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00-2014-0000008 del 03/01/2014 ha fornito il riscontro tecnico alle richieste di integrazioni formulate.

2.1 *Atti presupposti*

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento SYNDIAL di Assemini (CA) con Decreto N. Prot. DVA-DEC-2012-0000334 del 03-07-2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N.192 del 18-08-2012
visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la lettera di nomina del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC-00_2012-0000184 del 13/04/2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della SYNDIAL S.p.A., sito di Assemini (CA), al Gruppo Istruttore così costituito: – Dott. Chim. Marco Mazzoni – Referente Gruppo istruttore – Dott. Ing. Rocco Simone; – Dott. Stefano Castiglione;



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott. Ing. Gianluca Cocco– Regione Sardegna– Provincia di Cagliari– Dott. Ing. Adriana Pia – Comune di Assemini
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Carlo Carlucci– Dott. Luca Funari

2.2 *Atti normativi*

visto	il DLgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O e s.m.i.,
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 “ <i>Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 Agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato F</i> ”;
visto	il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006
visto	L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

	– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: <ul style="list-style-type: none">• il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “<i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372</i>”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005;• il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “<i>Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59</i>”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale.
visto	l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che “ <i>le procedure di VAS, VIA e AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento</i> ”

2.3 Atti e attività istruttorie

Esaminata	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata allo stabilimento Syndial di Assemini (CA) con Decreto U.prot.DVA-DEC-2012-000034 (pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 192 del 18/08/2012).
esaminata	La richiesta di aggiornamento di AIA, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita al prot. DVA-2013-0011397 del 16/05/2013 (ID 125/550)
Esaminata	La Relazione Istruttoria redatta dal Supporto Tecnico ISPRA, N. Prot. CIPPC-00_2013-0001253 del 24/06/2013 relativa al procedimento istruttorio ID 125/550
esaminata	La richiesta di integrazioni trasmessa al Gestore con nota N. Prot. CIPPC 1733/2013 relativa al procedimento istruttorio ID 125/550



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

esaminata	La richiesta di aggiornamento di AIA, e relativi Allegati, trasmessa dal Gestore e acquisita al prot. DVA-2013-0019135 del 13/08/2013 (ID 125/616)
Esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento N. Prot. CIPPC-00_2013-0001769 del 23/09/2013
esaminata	La richiesta di integrazioni trasmessa al Gestore con nota N. Prot. DVA-2013-0027280 del 26/11/2013
esaminata	La documentazione integrativa trasmessa dal Gestore e acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00-2014-0000008 del 03/01/2014
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente Parere e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
considerati	i contenuti della Relazione Istruttoria Rev.2 predisposta dal supporto ISPRA, acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2014-0000030 del 08/01/2014 il Piano di Monitoraggio e Controllo rev. 6 redatto da ISPRA in data 28/01/2014, acquisito agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2014-0000527 del 29/01/2014
vista	la nota di trasmissione del Parere Istruttoria Conclusivo inviata per approvazione in data 16-01-2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente N. prot. CIPPC 00_2014-0000131 del 16-01-2014
visto	il Parere espresso dalla Regione Autonoma della Sardegna N. Prot. 0001807 del 28-01-2014, acquisito agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC 00_2014-0000239 del 28-01-2014

3. OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Syndial S.p.A. – Attività Diversificate – Stabilimento di Assemini (CA)
Indirizzo sede operativa	Zona Industriale di Macchiareddu CACIP – Assemini (CA)
Sede Legale	Piazza Boldrini n°1, 20097, S. Donato Milanese (MI)
Gestore dell'impianto	Ing. Francesco Papate
Rappresentante Legale	Dr. Alberto Chiarini
Referente IPPC	Ing. Roberto Dessì
Tipo impianto	Impianto Chimico



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 4.1 – Produzione prodotti chimici organici di base (1,2 dicloroetano); ¹ Codice IPPC: 4.2 - Produzione prodotti chimici inorganici di base (cloro, soda, acido cloridrico, acido solforico); Codice IPPC: 5.1 - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno (Termodistruzione code clorurate, effettuata a campagne); Impianto di deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali; Codice IPPC: 5.3 - Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità di oltre 50 tonnellate al giorno (Trattamento acque di falda contaminate).
Gestore Impianto	Ing. Francesco Papate Recapito telefonico 070 24791 e-mail: francesco.papate@syndial.it
Referente IPPC	Ing. Roberto Dessi Recapito telefonico 070 24791 e-mail: roberto.dessi@syndial.it
Impianto a rischio incidente rilevante	Si (stabilimento soggetto a notifica ed alla presentazione del rapporto di sicurezza) ²
Numero di addetti	214 (forza media anno 2009)
Sistema di gestione ambientale	NO (SGA documentato ma non certificato)
Periodicità dell'attività	Continua (N.B.: L'attività di termodistruzione code clorurate viene effettuata a campagne)

4. PROPOSTA DI MODIFICA PRESENTATA DAL GESTORE

Il Gestore, con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2013-0019135 del 13/08/2013, ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA relativamente a:

1. interventi alla rete fognaria di stabilimento con modifica del percorso dello scarico delle acque reflue derivanti dal forno inceneritore e dall'impianto HCl, a valle della fermata dell'impianto di trattamento delle acque clorurate dell'impianto DCE;

¹ Nella richiesta di modifica dell' AIA acquisita al prot. DVA-2013-0011397 del 16/05/2013, il Gestore ha dichiarato la fermata definitiva dell'impianto di produzione del Dicloroetano e del Termodistruttore delle code clorurate. Tale attività IPPC andrà a cessare a valle dell'esito dell'istruttoria di modifica non sostanziale di cui al prot. CIPPC-00_2013-0001023 del 28/05/2013.

² Rapporto di Sicurezza presentato alle Autorità Competenti in Ottobre 2005. Il Gestore, con la documentazione integrativa del 25/02/2010, ha fornito la lettera prot. n. 0005521 del 15/10/2009 con la quale il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile DIR-SAR ha comunicato a Syndial Attività Diversificate che nella seduta dell'8 ottobre 2009 il Comitato Tecnico Regionale (CTR) della Sardegna ha deliberato per l'avvio del procedimento istruttorio del Rapporto di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 334/99. Il Gestore, con la documentazione integrativa del 30/11/2010, ha comunicato che il Comitato Tecnico Regionale (CTR) della Sardegna ha concluso il procedimento istruttorio del Rapporto di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 334/99.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

2. modifica delle modalità di approvvigionamento del vapore prevedendo la possibilità di prelevare vapore da fornitura esterna (Fluorsid, società limitrofa nell'agglomerato industriale di Assemini) mediante installazione di collettore dedicato.

4.1 Configurazione oggetto della richiesta di modifica (ID 125/616)

Nei successivi paragrafi si riporta la descrizione fornita dal gestore degli interventi previsti nella richiesta di modifica presentata con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. DVA-2013-0019135 del 13/08/2013 e identificata con ID 125/616.

4.3.1 Interventi rete fognaria impianto HCl

Il Gestore dichiara che attualmente il sistema fognario dell'impianto HCl è collegato al sistema fognario del forno inceneritore e tramite questo scarica nella sezione di trattamento acque clorate, già autorizzato, dell'impianto Dicloroetano.

Il Gestore dichiara che, a seguito della fermata dell'impianto Dicloroetano, la sezione di trattamento acque clorate non ha più ragione d'essere in quanto nelle acque di scarico degli impianti non sono più presenti clorurati organici.

L'intervento di razionalizzazione della rete fognaria consiste:

- nell'eliminare il collegamento della rete fognaria dell'impianto HCl con la rete fognaria del forno inceneritore;
- nella realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria, della lunghezza di circa 100 m, che andrebbe a collegare la rete fognaria dell'impianto HCl alla rete fognaria organica acida, già presente nell'assetto impiantistico autorizzato (scarico finale SF2 successivamente inviato a impianto di depurazione off-site come da AIA).

4.3.2 Interventi rete fognaria inceneritore

Il Gestore dichiara che attualmente il sistema fognario del forno inceneritore confluisce nella sezione di trattamento acque clorate, già autorizzato, dell'impianto Dicloroetano.

Il Gestore dichiara che, a seguito della fermata dell'impianto Dicloroetano, la sezione di trattamento acque clorate non ha più ragione d'essere in quanto nelle acque di scarico degli impianti non sono più presenti clorurati organici. Tale affermazione discende dal fatto che, con la fermata dell'impianto Dicloroetano, non saranno più alimentate al termodistruttore le code clorate ma solo gli sfiati dell'impianto TAF e dell'impianto HCl.

L'intervento di razionalizzazione della rete fognaria consiste:

- nell'eliminare il collegamento con la sezione di trattamento acque clorate dell'impianto Dicloroetano;
- nella realizzazione di un nuovo tratto di rete fognaria, della lunghezza di circa 100 m, che andrebbe a collegare la rete fognaria del forno inceneritore alla rete fognaria organica acida, già presente nell'assetto impiantistico autorizzato (scarico finale SF2 successivamente inviato a impianto di depurazione off-site come da AIA).



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

4.3.3 Interventi modalità di fornitura vapore

Il Gestore dichiara che il vapore necessario allo stabilimento sarà a 12 bar e a 4 bar.

Il Gestore dichiara che con l'avvio dello stabilimento a capacità ridotta il vapore sarà fornito:

- tramite collettore (6 bar successivamente laminato a 4 bar) dalla coinsediata società Fluorsid;
- dal recupero termico del forno inceneritore (12 bar per alimentare la concentrazione soda al 50% e successivamente laminato a 4 bar per alimentare la sezione di stripping del TAF);
- dalle due caldaie mobili a noleggio (4 bar).

Il Gestore dichiara che, nel periodo transitorio prima dell'installazione delle caldaie mobili il vapore verrà fornito anche dalla caldaia già autorizzata F301C o, in alternativa, dalla caldaia già autorizzata F301D (12 bar e 4 bar).

Il Gestore comunica che l'approvvigionamento del vapore a 12 bar della sezione di recupero termico del forno inceneritore sarà interrotto quando saranno sostituiti gli eiettori per vuoti della concentrazione soda con delle pompe da vuoto.

Il Gestore dichiara che l'approvvigionamento del vapore a 4 bar dalla sezione di recupero termico del forno inceneritore sarà reso disponibile fino alla fermata di quest'ultimo prevista per Dicembre 2014, all'atto dell'avviamento della sezione di stripping con aria e della sezione di ossidazione termica rigenerativa. Successivamente il vapore sarà approvvigionato dalla coinsediata Fluorsid e le caldaie mobili saranno utilizzate di backup in caso di mancata fornitura da parte di Fluorsid.

4.2 Sintesi delle variazioni

Di seguito si riporta la descrizione, fornita dal Gestore, delle variazioni delle schede AIA e relativi allegati a seguito della modifica proposta, in accordo con quanto definito dalla Circolare del MATTM del 19/12/2011 "*Contenuti minimi delle istanze di modifica non sostanziale alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciate – chiarimenti*".

Il Gestore dichiara che non si segnalano variazioni in riferimento ai contenuti della Scheda A e dei relativi allegati.

Il Gestore dichiara inoltre che non sono attese variazioni delle diverse interazioni ambientali dello stabilimento, escludendo quindi incrementi degli effetti sulle diverse componenti ambientali (aria, acqua, rifiuti, rumore, odori ed energia).

4.3 Cronoprogramma degli interventi

Nella Scheda C.5 il Gestore ha fornito il programma degli interventi di adeguamento:



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

C.5 Programma degli interventi di adeguamento

Intervento	Inizio lavori	Fine lavori	Note
Modifiche rete fognaria	Ottobre 2013	Dicembre 2013	---
Variazione fornitura vapore	Ottobre 2013	Ottobre 2013	---
Tempo di adeguamento complessivo			3 mesi
Data conclusione			Dicembre 2013

4.4 Valutazione del Gestore

Il Gestore dichiara che gli interventi si configurano, ai sensi dell'Art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come modifica non sostanziale, in quanto:

- non comportano un potenziamento della capacità produttiva degli impianti di Stabilimento;
- non comportano una variazione delle caratteristiche degli impianti o del loro funzionamento;
- non comportano effetti significativi e negativi sull'ambiente: gli effetti sull'ambiente delle emissioni autorizzate in AIA possono considerarsi rappresentative anche per l'assetto a valle della modifica proposta.

Inoltre il Gestore dichiara che la modifica non comporta alcun aggravio al preesistente livello di rischio dichiarato nel Rapporto di Sicurezza notificato agli enti preposti nell'ottobre 2010 e nei modi previsti dal D.Lgs. 334/99 e s.m.i e dal D.M. Ambiente del 09/08/2000.

5. RISCONTRO DEL GESTORE ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Con nota N. Prot. DVA-2013-0027280 del 26/11/2013 sono state trasmesse al Gestore alcune richieste di integrazioni.

Il Gestore con nota acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00-2014-0000008 del 03/01/2014 ha fornito il riscontro tecnico alle richieste di integrazioni formulate che trovano adeguata descrizione nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA e acquisita agli atti istruttori con N. Prot. CIPPC-00_2013-0002157 del 25-11-2013.



Commissione AIA-IPPC
PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO
SYNDIAL S.p.A. – Stabilimento di Assemini (CA)

6. CONSIDERAZIONI FINALI

Premesso

- che il Gestore ha comunicato la cessazione del monitoraggio a piè di impianto, ai sensi dell'Allegato I, punto D del D.Lgs. 133/05 e s.m.i., sullo scarico parziale AI collegato al Termodistruttore delle code clorurate adducendo come motivazione che, con la fermata dell'impianto Dicloroetano, il termodistruttore non è più esercito con le modalità con le quali era autorizzato dall'AIA, cioè come inceneritore di rifiuti,

il gruppo istruttore ritiene che

- essendo la fermata del termodistruttore prevista per dicembre 2014, il Gestore fino alla data di cessazione dell'esercizio del termodistruttore sia tenuto al rispetto dei limiti a piè di impianto per lo scarico parziale AI prescritti nell'AIA (Allegato I punto D del D.Lgs. 133/05 e s.m.i.);
- **la modifica proposta sia non sostanziale** in quanto, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., non sono previste variazioni delle caratteristiche o del funzionamento, ovvero un potenziamento dell'impianto, che possano produrre effetti negativi significativi sull'ambiente, **e accoglibile.**
- Restano comunque a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le altre prescrizioni presenti nel Decreto AIA N. Prot. DVA-DEC-2012-0000334 del 03-07-2012 pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana –Serie Generale N.192 del 18-08-2012.

7. TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore ha versato una tariffa istruttoria di 2.000,00 euro, ai sensi dell'Allegato III del DM 24/04/2008. La tariffa versata si ritiene congrua.